Scritto da Red.
Mercoledì 14 Febbraio 2024 09:48



ROMA – Si è svolta questa mattina, presso la 10ª Commissione Affari sociali, sanità, lavoro pubblico e privato, previdenza sociale del Senato della Repubblica l'audizione della Fondazione Gimbe nell'ambito dell'esame dell'atto del Governo n. 121, "Schema di decreto legislativo recante politiche in favore delle persone anziane", cd. "Decreto anziani".

«Lo schema del Decreto anziani predisposto dal governo – ha esordito Nino Cartabellotta, Presidente della Fondazione Gimbe – rappresenta indubbiamente un grande passo per rispondere ai bisogni di oltre 14 milioni di persone anziane che, insieme a familiari e caregiver, ogni giorno affrontano difficoltà, disagi e fenomeni di impoverimento economico. Situazioni aggravate dalle enormi diseguaglianze nell'erogazione dei servizi socio-sanitari, sia tra le Regioni, in particolare tra Nord e Sud, sia tra aree urbane e rurali».

«L'analisi ha riguardato anzitutto il testo dei 42 articoli del Decreto anziani, la relazione illustrativa e la relazione tecnica – ha spiegato Cartabellotta – al fine di identificare la copertura finanziaria delle misure». In sintesi:

- Per 13 misure si fa riferimento a risorse già stanziate: Pnrr Missione 5 e Missione 6, Fabbisogno Sanitario Nazionale, Fondo Nazionale per le Politiche Sociali, Fondo per la non autosufficienza, Fondo per la promozione dell'attività sportiva, Fondo per le politiche della famiglia, Ministero della Salute.
- Un finanziamento apparentemente aggiuntivo di € 250 milioni per il 2025 e € 250 milioni per il 2026 è previsto solo per la misura "assegno di assistenza", che sarà destinato all'acquisto di servizi o contratti: badanti, caregiver, strutture per la presa in cura dell'anziano. «Tuttavia dei complessivi € 500 milioni stanziati – ha tenuto a puntualizzare il Presidente – € 150 milioni provengono dalla riduzione del Fondo per le non autosufficienze, € 250 milioni sono a valere sul Programma nazionale "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027" e € 100 milioni a valere sulle disponibilità della Missione 5 del Pnrr. In altri termini anche l'assegno di assistenza di fatto viene finanziato con risorse già stanziate su altri capitoli di spesa pubblica».
- Per tutte le altre misure non sono previsti maggiori oneri per la finanza pubblica.

Scritto da Red.
Mercoledì 14 Febbraio 2024 09:48

comunicato